

agli sforzi bilaterali e con reciproca soddisfazione, ad un periodo di progressiva ascesa nella collaborazione. È logico ritenere che la ripresa e l'approfondimento della collaborazione fra i comunisti italiani e jugoslavi — accelerati con la visita dell'on. Togliatti e della delegazione Longo nel nostro Paese, ed ora, con la visita del delegato jugoslavo in Italia — contribuiscono, direttamente ed attivamente, all'ulteriore positivo sviluppo dei generali rapporti italo-jugoslavi. È desiderio nostro e di tutti i comunisti italiani — e di tutti i comunisti jugoslavi — accelerati con la visita dell'on. Togliatti e della delegazione Longo nel nostro Paese, ed ora, con la visita del delegato jugoslavo in Italia — contribuiscono, direttamente ed attivamente, all'ulteriore positivo sviluppo dei generali rapporti italo-jugoslavi.



L'ondata di freddo che si è abbattuta su tutta l'Italia ha portato la neve in diverse località e alcuni centri del Sud minacciano di rimanere isolati. A Campolongo, per esempio, piccolo paese a 60 chilometri dall'Avella, le abbondanti nevicate impediscono i soccorsi, già costretti ad aprirsi il varco in un'alta coltre di neve. Nella foto si procede a spianare la strada dalla prima neve

La sovranità della parità dei diritti e della non ingerenza negli affari interni hanno un significato generale; e debbono valere nei rapporti fra tutti i paesi, indipendentemente dalle loro situazioni e dal fatto che si tratti o meno di rapporti con paesi capitalisti o socialisti. In effetti bisognerebbe — questo è lo scopo cui occorre tendere — che i rapporti fra paesi socialisti diventino il modello nella prassi quotidiana della applicazione della coesistenza. Il grado dell'assistenza reciproca e l'intensità degli scambi delle esperienze politiche ed economiche fra paesi socialisti, obiettivamente dovrebbe essere maggiore, ma ciò non muta nulla al fatto che i loro rapporti debbono essere basati sui principi generali summenzionati, perché la prassi di altra natura ha dimostrato sufficientemente l'insostenibilità e dannosità di «E' chiaro che i principi della coesistenza, sufficienti a regolare i rapporti fra stati, non offrono ancora una risposta alla domanda: quali debbono essere i rapporti fra movimenti socialisti? Sarebbe fuori luogo affermare che le idee e le concezioni possono non avere influenza sugli affari degli altri. Esatto è però che i conflitti critici non sono in contraddizione con la perfetta osservanza della sovranità statale. Le ideologie e le concezioni politiche, siano o meno socialiste, debbono scontrarsi tanto in campo nazionale che internazionale, anzitutto in insuperabile della coesistenza fra gli Stati».

**QUASI UN SECOLO DI VITA DEL PIU' COLOSSALE PARASSITA CHE INFESTA LA CAPITALE**

**I legami col Vaticano e con l'alta finanza sono alla base dei giganteschi affari della «Immobiliare» sulle aree**

Dal 1948 al 1955, il capitale della Società è stato moltiplicato per 15 - La FIAT, le Banche, l'Italcementi, i monopoli elettrici, la nobiltà pontificia nel consiglio d'amministrazione - I rapporti col Comune - Quasi nove milioni di metri quadri soltanto a Roma

La Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica e agricola, ritenuta una delle più grandi e redditizie intraprese del capitale vaticano e dell'aristocrazia «nera», sorta nel 1892 come filiazione del Crédit Mobilier. Fino all'89 si occupò esclusivamente di operazioni di finanziamento e di reinvestimenti. Poco più tardi entrò a vele spiegate negli affari immobiliari, proprio quando nel 1892, come filiazione del Comune di Roma (sempre alla fine del secolo scorso) la lottizzazione della bellissima Villa Ludovisi Buoncompagni, travolta dal boom edilizio del '94, l'Immobiliare andò in fallimento, ma, grazie al diretto appoggio delle autorità vaticane, risorse due anni più tardi, vendendo fino all'avvento del fascismo.

**IMMOBILISMO O NUOVE ELEZIONI NEI PIANI CLERICALI**

**Per Andreotti l'unificazione socialista comporterebbe lo scioglimento delle Camere**

Il doppio-gioco di Fanfani e la posizione del governo — Il rinvio del viaggio di Gaitskell a Roma — Il clerico-fascista Togni al ministero delle partecipazioni statali

L'annata si chiude, dal punto di vista della politica interna, con un insolito interrogativo di natura o no elezioni politiche anticipate nel 1957? Non esiste nessuna valida ragione obiettiva per uno scioglimento del Parlamento prima della scadenza dei termini costituzionali. Ma è noto a tutti che, per fini di parte, l'eventuale ricorso a elezioni anticipate non è escluso da alcuni dirigenti della D.C. e da don Fanfani in specie. La ricorrente polemica tra alcuni settori della D.C. e il governo Segni lo ha confermato anche in questi ultimi giorni. In questa polemica si sono inseriti ancora ieri il «Popolo», con un editoriale anonimo, e l'on. Andreotti, con un articolo sulla rivista «Concretezza».

**ALBA DI SANGUE IN UN PAESINO DELLA PROVINCIA DI MILANO**

**Uccide con due coltellate al cuore l'ex amico seduttore della sorella**

L'assassinato si recava al lavoro - Il delitto freddamente premeditato dal giovane omicida

MILANO, 29 — Un giovane bracciante pugliese ha ucciso verso le sei di stamane a Corsico, con due coltellate al cuore, un compagno che dopo aver sedotta una sua sorella l'aveva abbandonata. I tre protagonisti della tragedia, che ha avuto per sfondo il piccolo paese di Lizzano (Taranto), sono tutti in giovane età. Si tratta di Pasquale di Pasquale, di Lizzano, 22 anni, e della 22enne Rosa Bianchini, sorella dell'omicida. Fino a due anni fa Pasquale Bianchini e Cosimo Tomai erano stati amici, legati da vincoli di sincera amicizia, tanto da essere definiti «inseparabili». Improvvisamente, però, la loro amicizia si raffreddò. Qualcuno, un giovane del villaggio, aveva sofferto nelle orecchie di Pasquale di guardarsi da Cosimo, che questi se la intendeva con Rosa in maniera da essere ormai compromettente.

**Una lettera di E. Reale**

E. Reale ci invia una lettera, dove replicando al compagno Aldo Naito, sviluppa le cose dette nella intervista da lui concessa a un giornale borghese. D'accordo con la Segreteria dell'On. Reale, non pubblichiamo questa lettera. E. Reale non ha detto né fatto nulla per contribuire all'ampio e libero dibattito che ha preceduto il nostro Congresso. Non ha però aspettato nemmeno il Congresso per un intervento pubblico, sotto la sua firma e in un giornale noto per le campagne contro di noi, un cumulo di frasi fatte, le quali ricalcano o riproducono le più fruste voglianze delle campagne antisocialiste; si dirigono contro il nostro partito da anni ed anni, da parte di ogni sorta di avversari e nemici. Chi è sceso a questo livello non può più chiedere che gli siano concesse le colonne dei nostri quotidiani.

**ANNUNCI SANITARI**

**ESQUILINO**  
VENERE Cura prematrimoniale  
DIFUNZIONI SESSUALI di ogni ordine  
LABORATORIO ANALISI CLINICHE, SANGUE  
DIAGN. Dr. P. CALORISI Specialista  
Via Curt Alberti, 43 (Stazione)  
Aut. Prov. 17-7-52 n. 2712

**ALFREDO STROM**  
VENE VARICOSE  
VENERE - BELLE  
DIFUNZIONI SESSUALI  
CORSO UMBERTO N. 504  
(Primo Piano del Palazzo)  
Tel. 61929 - Ore 8-20 - Fes. 8-13

**DAVID STROM**  
SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura microscopica delle  
VENE VARICOSE  
VENERE - BELLE  
DIFUNZIONI SESSUALI  
VIA COLA DI RIENZO 152  
Tel. 341.501 - Ore 8-20 - Fes. 8-13

**Due compagni assolti da una assurda accusa**

RAVENNA, 29 — Il 22 dicembre, la suprema corte di Cassazione ha respinto il ricorso avanzato dal P. M. Papparella contro la sentenza con la quale il nostro tribunale mandava assolti i compagni Gianni Giadresco e Domenico Fiumana.

**Comperavano «fumetti», e dolciumi con i proventi di furti nei negozi**

Le mirabolanti gesta di una «gang» di ragazzi in un comune della provincia di Vicenza — Le imprese ladresche affidate al più piccolo della banda

VICENZA, 29 — Nel comune di Arsiero, la signora Maria Borgo, che gestisce una trattoria ed alla quale erano state rubate recentemente per lo loro imprese, 20 mila lire, ha scoperto ed accusato il ladro, mentre questi tentava un nuovo colpo. Si trattava, però, di un bambino di una decina d'anni circa, che, interrogato dai carabinieri, confessava i due furti in danno della Borgo e numerosi altri ai danni d'altri negozianti.



L'ing. Guaidi, presidente dell'Immobiliare

**Comperavano «fumetti», e dolciumi con i proventi di furti nei negozi**

teralmente compiuti dal più piccolo — servivano per l'acquisto di dolciumi, frutta e giornalini a «fumetti», da cui i ragazzi traevano ispirazione per le loro imprese. Intergati dai carabinieri, i ragazzi hanno ammesso di far parte della banda e di aver ricevuto denaro da quello che rubava. Essi sono stati riconsegnati alle famiglie dopo una severa ramanzina e, per tre della «banda», è stata sporta denuncia.

**Vie Nuove**